

**Servizio di progettazione esecutiva e direzione lavori del progetto N. 26/24 “MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER SOSTITUZIONE APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E MODIFICA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DEL FABBRICATO COMUNALE DI VIA CIPRESSI N.1 A CARPI”**

## **DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE**

### **Indice**

2  
3  
4  
5  
5  
6  
6  
6  
7  
7  
7  
7  
7  
7

## 1.0 STATO DEI LUOGHI

L'amministrazione comunale di Carpi ha intenzione di riqualificare un edificio esistente precedentemente sede di una filiale dell'istituto bancario Unicredit, edificio poi ceduto al Comune.

L'obiettivo è la riconversione ad uffici del nuovo polo dei servizi demografici, teso ad unificare varie sedi in un unico spazio.

L'edificio è già stato oggetto di un intervento di riqualificazione e razionalizzazione degli spazi interni, con la creazione di nuove pareti divisorie e servizi igienici.

La scelta del luogo è frutto di una valutazione complessiva delle potenzialità, ovvero:

- Presenza di un ampio parcheggio pubblico già a servizio del cimitero e di altri uffici comunali;
- in relazione alla mobilità sostenibile, ottima connessione con i percorsi ciclabili e pedonali di collegamento con centro città;
- raggiungibilità con i mezzi pubblici;



Figura 1 Inquadramento area d'intervento

Il progetto si inserisce nel quadro più complessivo di attenzioni da parte dell'Amministrazione comunale di Carpi a favore di una razionalizzazione degli spazi dedicati ai servizi ai cittadini, in questo caso per un trasferimento, in una sede adeguata, degli uffici dei servizi demografici.

### Riferimenti catastali

L'intervento verrà realizzato nell'area distinta al Catasto del Comune al Fg.118 mapp.167 di proprietà comunale, si ha pertanto la completa disponibilità delle aree oggetto di intervento, censita al seguente identificativo:

DATI IDENTIFICATIVI	Indirizzo	Foglio	Mappale/Sub
---------------------	-----------	--------	-------------

Sede Servizi Demografici "Ex unicredit"	Via Cipressi n. 1	118	167
---	-------------------	-----	-----

La classificazione data dal vigente P.R.G. per l'area in oggetto è la seguente:

<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	<b>Classificazione urbanistica</b>
Sede Servizi Demografici "Ex unicredit"	"Attrezzature di quartiere in progetto" Art. 74 NTA.

La classificazione data dal vigente PUG per l'area in oggetto è la seguente:

<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>	<b>Classificazione urbanistica</b>
Sede Servizi Demografici "Ex unicredit"	Tessuto di servizio - Attrezzature e spazi collettivi: Pubblica amministrazione, sicurezza e protezione civile

Non si prevede che possano sussistere impedimenti di tipo urbanistico rispetto al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente né del P.U.G in fase di approvazione.

È in ogni caso necessario rispettare tutte le norme ambientali, igieniche ed edilizie.

## 2.0 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Riqualificazione e adeguamento della struttura e dei suoi impianti per la nuova destinazione d'uso di sede degli Uffici dei Servizi Demografici.

In particolare, si prevede di affidare la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori e la successiva realizzazione dei lavori di sostituzione dei corpi illuminanti e modifica impianto elettrico della struttura.

I parametri da considerare nella progettazione saranno i riferimenti normativi relativamente all'illuminazione ordinaria dei locali ad uso uffici e l'illuminazione di sicurezza.

Le soluzioni impiantistiche rappresentano uno degli aspetti di maggiore delicatezza nella progettazione di spazi lavorativi destinati al pubblico ufficio e alla cittadinanza e, come tali, dovranno essere studiate con la massima attenzione, avendo cura di privilegiare aspetti quali l'efficienza coniugata al risparmio energetico, la qualità dei componenti (di primarie ditte facilmente reperibili sul mercato e con qualificata rete di assistenza), l'affidabilità, la necessità di semplice e ridotta manutenzione, la scelta di soluzioni all'avanguardia sul piano tecnologico, l'impiego di componentistica a basso consumo, l'interazione con l'utilizzo di energia pulita e di risorse rinnovabili

Per tutto quanto non espressamente citato si farà riferimento alle normative DPR n. 207/2010, D. Lgs. 36/2023, DM 49/2018, PRG e NTA del Comune di Carpi, Normativa antincendio VV.FF. e quant'altro previsto in materia.

Non sono previsti lotti funzionali o prestazionali

### 3.0 REQUISITI TECNICI DI PROGETTO

#### Requisiti Generali

Il progetto dovrà rispettare le prescrizioni normative e regolamentari in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica e di difesa del suolo. In particolare dovrà ottemperare alle Norme Tecniche di Piano Regolatore Generale vigente e del Regolamento Urbanistico Edilizio (e del P.U.G. in fase di approvazione) del Comune di Carpi.

Gli impianti elettrici di illuminazione saranno progettati e realizzati secondo le specifiche esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto di tutte le normative di settore; dovranno essere funzionali, affidabili, garantire semplicità di gestione e sicurezza e possedere standard qualitativi medio-alti consoni agli usi previsti.

Nello svolgimento del servizio si dovranno osservare le normative vigenti in materia di progettazione e di opere pubbliche:

- a. Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- b. D.Lgs. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- c. D.P.R. 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- d. D.M. 17/01/2018 “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni”;
- e. DM. 37/2008 - Norme in materia di installazione di impianti negli edifici;
- f. Normativa regionale vigente in materia;
- g. Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 Novembre 2017) “criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- h. Normativa di settore relativa alla tutela dei beni culturali e del paesaggio vincolati ai sensi del D.lgs 42 del 22/01/2004 e s.m.i.;
- i. Decreto del Ministero delle infrastrutture, del 7 marzo 2018, n. 49 “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»” .
- j. REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.
- k. D.L. 77/2021 – (Decreto semplificazione 2021) Governance del PNRR e semplificazioni.
- l. Decreto del 26 giugno 2015 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione, reca “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”, ai sensi dell'articolo articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativo allegato 1 e rispettive appendici A, B, C e D all'allegato 1 stesso.
- m. Norma antincendio
- n. Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti alla realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, igienico sanitarie) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (UNI, CEI, ...).

- o. Il servizio dovrà essere svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme legislative e dei regolamenti statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto, con particolare riferimento alle norme relative alle OO.PP., nonché del Capitolato Generale.

Si riepiloga pertanto i vincoli a cui è soggetta la realizzazione dell'opera in rapporto al contesto in cui è inserita

1.	Vincolo della Soprintendenza	NO	
2.	Verifica preventiva interesse archeologico	NO	Soprintendenza Beni Culturali Archeologici
3.	Sorveglianza archeologica	NO	
4.	VIA (Valutazione Impatto Ambientale)	NO	
5.	Valutazione impatto acustico ai sensi dell'art. 8 c. 2 lettera e della L.447/95 e valutazione previsionale dei tempi di riverbero	NO	ARPAE Servizi Sistemi Ambientali
6.	Verifica requisiti acustici passivi D.P.C.M. 512/1997 e Circ. 3150 del 22.05.1967	NO	ARPAE Servizi Sistemi Ambientali
7.	Autorizzazione paesaggistica	NO	
8.	Parere struttura sismica	NO	Unione Terre d'Argine
9.	Commissione impianti sportivi del C.O.N.I.	NO	CONI
10.	Commissione Vigilanza locali PP spettacolo	NO	Comunale - Provinciale
11.	Esame progetto VV.FF. Ottenimento CPI	NO	VVF
12.	Pareri enti gestori dei servizi	NO	(Aimag, Enel, Telecom)

#### 4.0 LIVELLI DI PROGETTAZIONE E TEMPI

E' richiesto il progetto esecutivo che sarà posto a base dell'affidamento dei lavori, che sarà affidato ai sensi del comma 1 lett.a dell'art. 50 del D. Lgs n. 36/2023 visto l'importo dei lavori.

I tempi assegnati per la redazione del progetto saranno pari a 30 gg dall'affidamento dell'incarico a seguito della sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

#### 5.0 ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DEL PROGETTO

Per l'esecuzione dell'incarico dovranno essere prodotti i seguenti elaborati del progetto esecutivo:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici relativi agli impianti;
- d) calcoli del progetto esecutivo degli impianti;

- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) quadro di incidenza della manodopera;
- g) cronoprogramma;
- h) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- i) computo metrico estimativo e quadro economico;
- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;

## 6.0 LIMITI FINANZIARI

Le risorse disponibili per affidare e realizzare l'intervento in oggetto sono da ricercarsi all'ID 960 della Programmazione Triennale delle Opere Pubbliche della Stazione Appaltante 2024-26 con esigibilità nell'annualità 2024.

## 7.0 PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Trattandosi di un servizio tecnico il cui valore, calcolato ai sensi del comma 1 lett.b dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023 comprensivo di qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara, risulta inferiore ad €. 140.000,00 lo stesso può essere affidato mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

## 8.0 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Stante la natura dell'affidamento diretto, non trovano applicazione le norme relative al criterio di aggiudicazione, ai criteri di valutazione delle offerte nonché di nomina della commissione di gara, non essendo ravvisabile una gara in senso proprio.

La valutazione dei preventivi sarà svolta con riferimento all'importo dell'onorario (ribasso percentuale sull'importo parcella calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato I.13 del D.lgs.36/2023) e ad altri aspetti qualitativi quali meri parametri a supporto della scelta discrezionale del RUP.

## 9.0 TIPOLOGIA DI CONTRATTO

Il calcolo dei corrispettivi per lo svolgimento delle attività professionali svolte è redatto in base a quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato I.13 del D.Lgs.36/2023. Gli stessi verranno determinati in via definitiva a consuntivo, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Il contratto di appalto relativo all'esecuzione dei lavori sarà stipulato "a corpo" con scambio di lettera commerciale.

## 10. INDIRIZZI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Vista la natura e la tipologia dei lavori in oggetto non si prevedono ulteriori approfondimenti e monitoraggio in quanto verranno assolti con il rispetto dei CAM.

## 11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) definiti per le varie fasi del processo di individuazione della soluzione progettuale, del prodotto sotto il profilo ambientale lungo tutto il suo ciclo di vita ai sensi dell'art. 57 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023.

Per quanto riguarda i CAM di riferimento in vigore applicare i criteri relativi a:

### - ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica (approvato con DM 27 settembre 2017, in G.U. n 244 del 18 ottobre 2017)

## 12. INDIVIDUAZIONI LOTTI

Non sono previsti lotti funzionali o prestazionali

## 13. INDIRIZZI GENERALI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE, GEOTECNICO E STRUTTURALE

Vista la natura e tipologia dell'opera non ci sono ulteriori specifico oltre a quanto già indicato in precedenza.

## 14. SPECIFICHE TECNICHE UTILIZZO MATERIALI

Vista la natura e tipologia dell'opera non ci sono ulteriori specifico oltre a quanto già indicato in precedenza.

## 15. INDICAZIONE TEMPI DELLE FASI D'INTERVENTO

Si prevede il seguente cronoprogramma:

- Progetto esecutivo entro 31.03.2024
- Inizio Esecuzione lavori entro il 15.04.2024
- Fine lavori entro 30.05.2024

MB/DP

*documento firmato digitalmente*

IL RUP  
Arch. Davide Prandini